



**13° PARROCO...
PER SANT'ANTONINO
(PALERMO)**



**I MAGNIFICI 4..DI
CHIARAMONTE**



**A SERVIZIO DELLA
PAROLA**



#COMETESTIMONE

FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI FRATI MINORI DI SICILIA

IN FAMIGLIA



“Quello che conta è compiere la missione, quel compito assegnatoci dal Padre Celeste, quaggiù. È così chiaro intellettualmente, questo principio! Ma in pratica è così difficile eseguirlo. Perché? Forse perché a volte si è incerti su ciò che Dio ci domanda, dato che le due autorità, parlanti in nome di Dio, si contraddicono, e la persona intera non possiede quella fede ardente per la quale può scorgere con chiarezza il proprio cammino. Dissipa, Domine, tenebra mentis meae. Questo è il mio caso”. (beato Gabriele Maria Allegra)

13° PARROCO...PER SANT'ANTONINO (PALERMO)



Il 4 dicembre 2016, nel contesto della Novena dell'Immacolata, il nostro Arcivescovo, Mons. Corrado Lorefica, ha presieduto la Concelebrazione Eucaristica delle ore 19.00 nella nostra chiesa parrocchiale di Sant'Antonino in Palermo, durante la quale si è svolto il solenne Rito di inizio del

Ministero Pastorale del Parroco Fra Gaetano Morreale. E' stato per tutti un evento di grazia che ha visto la presenza del Vicario Episcopale per la Vita Consacrata, Fra Enzo Marchese, di molti sacerdoti dell'Arcidiocesi di Palermo, di alcuni frati e di numerosissimi parrocchiani. Il Rito, espressamente voluto dall'Arcivescovo, è stato un atto che formalmente ha dato inizio ufficiale al ministero del nuovo Parroco, anche se Fra Gaetano già, dal maggio 2014, ha animato la comunità di Sant'Antonino, prima come vicario parrocchiale e dal 1° gennaio 2015 come Amministratore Parrocchiale con nomina del Card. Paolo Romeo. Ringraziamo il Signore per il dono del 13° pastore della parrocchia di Sant'Antonino, dalla data della sua erezione canonica (1932).



SETTORI

News

Cultura:



FILM

Dio esiste e vive a Bruxelles

Regia di Jaco van Dormael

Dio vive sulla terra, è vigliacco, con una morale meschina ed è davvero odioso con la sua famiglia. Sua figlia, Ea, si annoia a casa e non sopporta di essere rinchiusa in un piccolo appartamento nell'ordinaria Bruxelles, fino al giorno in cui decide di ribellarsi contro il padre, entrare nel suo computer e trapelare al mondo intero la data fatale della loro morte. Improvvisamente tutti cominciano a pensare a cosa fare con i giorni, i mesi, e gli anni che hanno ancora a disposizione...

Postulante è *colui che chiede*; stavolta è accaduto proprio il contrario, perché mi è stato chiesto di scrivere su di me...sono **Davide Pintabona**, nato a Reggio Calabria il 15 novembre del 1991 e vengo da un paesino in provincia di Messina, Sant'Angelo di Brolo. Avendo frequentato sempre l'ambiente della parrocchia, conoscevo poco o nulla dei frati. Tuttavia, il desiderio di mettermi in ascolto di ciò che il Signore vuole ancora oggi da me, mi ha dato il coraggio di iniziare un cammino di discernimento: di fatto non sapevo dove bussare, seppur avvertissi i primissimi segni di una possibile chiamata ad una vita diversa, che non conoscevo, ma che mi avrebbe sicuramente sorpreso. Poi, fu proprio il mio direttore spirituale e parroco ad iniziare a parlare dei Frati Minori, una realtà che ho iniziato a vivere concretamente con varie esperienze dal febbraio di quest'anno; così, con viva disponibilità, sono stato accolto ufficialmente nella fraternità di accoglienza vocazionale di Chiaramonte. Con lo stesso entusiasmo, ho ribadito il mio "sì" **il 5 ottobre 2016, iniziando il cammino di postulato** e accogliendo sempre più i doni che, giorno per giorno, gratuitamente ricevo da questo contatto stretto con il Signore povero e umile.

I MAGNIFICI 4...DI CHIARAMONTE



Mi presento: **Angelo Raspante**, nato ad Agrigento il 25 Aprile 1984. Proveniente dalla Parrocchia San Nicola (in Fontanelle) di Agrigento, in passato membro del MGM (Movimento Giovanile Missionario) e della Pastorale Giovanile di Agrigento. A fine ottobre 2013, grazie ad un'esperienza di volontariato per una settimana alla Porziuncola, ho avuto il mio primo contatto con la figura di San Francesco e dei Frati Minori. Affascinato dall'essenzialità dello stile dei frati e dalla loro testimonianza evangelica, sono ritornato ad Assisi per partecipare a un corso vocazionale, che ha rappresentato per me una svolta decisiva in ordine alla mia relazione con Dio e al mio vivere cristiano, e ha stimolato la necessità di domande profonde relative alla mia vocazione di vita. Dopo aver conosciuto la realtà del convento di Santa Maria di Gesù a Chiaramonte Gulfi, casa di accoglienza della Provincia siciliana, sono ritornato più volte per delle esperienze di discernimento vocazionale di qualche giorno. **Dal 19 ottobre 2016 sono entrato in accoglienza stabile** presso lo stesso convento di Chiaramonte Gulfi.

Pace e bene, sono **Alessandro Làbita**, ho 35 anni e sono originario di Alcamo (TP).

La figura del Frate è stata da sempre presente sin da piccolo: P. Innocenzo Lucchese era il cugino di mio nonno, ma ho sbiaditi ricordi di quel periodo quando lo si andava a trovare per fargli visita. Le prime esperienze che mi hanno portato a conoscere la realtà francescana sono state: il Capodanno del 2009 presso il convento S. Bonaventura al Palatino a Roma e, qualche giorno dopo, la partecipazione al "Corso Fidanzati" ad Assisi. Esperienze brevi ma intense. Nel 2011, dopo aver conosciuto Fra Stefano Smedile, inizio a frequentare la Parrocchia Santa Maria di Gesù di Alcamo svolgendo il servizio di animatore liturgico e partecipando agli incontri della Pastorale Giovanile.

Il 21 Novembre 2016 l'entrata ufficiale in Accoglienza presso il Convento di Chiaramonte Gulfi.

E c'è... **Gabriele Di Gregorio**, nato a Catania il 31/08/1981 da Luigi e Carla Vittadini. Pur crescendo nella zona territoriale nei pressi della parrocchia di Santa Maria di Gesù di Catania, presso la

quale i Frati Minori sono da sempre presenti, conosco la realtà francescana solo nel 2012. Durante l'organizzazione della beatificazione di Padre Gabriele Maria Allegra, i giovani volontari dell'associazione di cui sono responsabile vengono coinvolti nell'accoglienza dei pellegrini. Il carisma e la concretezza dell'annuncio francescano mi attraggono grandemente, tanto che inizio a frequentare gli incontri di formazione missionaria che si tengono presso il convento di Santa Maria di Gesù di Ispica (Rg) e, a distanza di circa tre anni, il 19 dicembre 2015 entro ufficialmente nella casa di accoglienza vocazionale del Convento Santa Maria di Gesù di Chiaramonte Gulfi (Rg). **Il 5 ottobre 2016 inizio l'anno di postulato...** per fare esperienza della vita di fraternità e di minorità a servizio dei più piccoli.

A SERVIZIO DELLA PAROLA

La “mia” vocazione alla vita francescana ha ricevuto proprio in questi ultimi mesi un’ulteriore luce. Ed è così che al termine di un cammino di discernimento sereno e fraterno, l’Undici dicembre scorso, a Messina, circondato dalla fraternità e dalla mia famiglia, ho ricevuto il ministero del Lettorato. Da qualche tempo, attraverso le scelte della vita, la Parola, scrutata e pregata, mi è diventata cara compagna di viaggio; poi



maestra di vocazione perché con i “suoi tempi” ha saputo svelarmi il mistero che sono. Oggi mi è affidata dal Signore come servizio per i fratelli, una missione che ha origine dalla Chiesa e che trova pieno compimento nelle periferie delle sue membra. Sono grato al Signore per i suoi doni! A voi chiedo il sostegno con la vostra preghiera.



PROSSIMI APPUNTAMENTI



Il prossimo **20 gennaio** celebreremo la festa di **S. Eustochia Smeralda Calafato**.

In quest’anno celebrativo del 60° anniversario di fondazione, in tutti i monasteri

sarà celebrata una novena in onore della nostra **Patrona della Federazione**. La ricorderemo insieme e affideremo a lei le nostre comunità e il nostro cammino federale, lasciandoci guidare dal suo esempio di vita santa. Vi invitiamo ad unirvi alla nostra preghiera. S. Eustochia interceda dal cielo per tutti noi, perché possiamo amare con sempre maggiore passione Gesù, nostro *“Signore e patrono zucurato”*.

«O Verbo incarnato, Parola del mio Dio, io voglio passare la mia vita ad ascoltarti»
(S. Gabriele M. Allegra, OFM)

CHIESA SAN BIAGIO
FRATI MINORI - ACIREALE

GIORNATA
BEATO GABRIELE
MARIA ALLEGRA
Acireale - 29 GENNAIO 2017

I Frati Minori di Sicilia
annunciano con gioia
l'Ordinazione presbiterale di
fra Giuseppe Simone Bennici
per l'Imposizione delle mani
e la Preghiera di Ordinazione di
Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Calogero Peri
Vescovo di Caltagirone

Basilica Cattedrale San Giuliano
Caltagirone
4 febbraio 2017 - ore 17.00

#cometestimone

Ho atteso con trepidazione il mio arrivo a Istanbul dopo un congruo tempo di formazione linguistica a Londra dove ho appreso non solo qualche parola in più della lingua inglese ma anche uno stile di vita fraterno molto diverso da quello siciliano. Di questo tempo di transizione, dopo il mandato missionario, percepisco le varianti.



Nel tentativo di collocarmi tra Inghilterra (seppur per breve tempo) e Turchia posso dire realisticamente di sentirmi molto più turco che europeo. Ecco il mio avvento, ecco la mia attesa al freddo e al gelo londinese. Arrivo a Istanbul. Ecco il mio primo Natale in una grotta turca chiamata Santa Maria Draperis. La nuova Nascita è proprio lì davanti ai miei occhi: si incarna nella mia nuova fraternità, in un nuovo imprevedibile percorso.

I magi sono già arrivati, guardo in faccia i miei nuovi frati, siamo tutti di colore diverso. Veramente “tutte le nazioni verranno ad adorarti” Signore!

Non frequento i nightclub quindi non potevo essere al Reina nella notte del 31 dicembre durante l'attentato terroristico. Mentre la nostra comunità cattolica, insieme al Vescovo Ruben, ringraziava il Signore per l'anno appena trascorso e chiedeva un futuro di pace c'era chi, a qualche chilometro di distanza, pensava a tutt'altro che alla pace.

Centinaia i messaggi che chiedevano notizie dei frati. Dopo un attentato lo scenario è quello di sguardi a testa bassa, uomini e donne che fanno a braccetto con la vergogna per ciò che accade nel proprio paese. Una delle prime cose che ho incontrato in questo meraviglioso paese è l'accoglienza. Il calo del turismo, le strade e le piazze non più trafficate come una volta sono una grande ferita per la gente e tutto ciò viene interpretato non solo come un fatto di cronaca ma come una mancata capacità di accogliere. In molti sono venuti spontaneamente alla nostra porta per chiedere scusa. Si gioisce e si soffre insieme. Ed è così semplicemente che si realizza il tanto incomprensibile “incontro” tra le culture e le religioni al di là di ogni disputa teologica.

Una Istanbul ancora innevata mi accoglie con il Visto tra le mani in questo freddo mese di gennaio e mi dice subito: “vieni ed impara alla scuola delle minoranze”. Comincio con la scuola di lingua turca tra due settimane. Il resto si vedrà.

Non comprendo ancora pienamente né l'invio alla missione né tantomeno la mia presenza in questa terra ma so con certezza che prima di comprenderla devo cominciare ad amarla; ed è già così. Sono certo di non essere solo in questo cammino e sento la vicinanza di voi frati che in un modo o in un altro siete stati e siete presenti anche solo con un messaggio. Per voi è la mia gratitudine al Signore e a voi mi unisco nella preghiera per la pace!